



1964: Inaugurazione dell'anno accademico. Da sinistra: B. Kessler, C. Arnaudi, M. Boldrini (Archivio fotografico Unin - foto G. Salomon)

BILANCIO DI PREVISIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

2012



2007, Il Molino Vitoria dopo la ristrutturazione (Archivio fotografico UninTn - L. Savioni)

CAPITOLO 1

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1.1	PREMESSA	7
1.2	IL QUADRO DI RIFERIMENTO	8
1.3	LE PRIORITÀ DEL 2012	9
1.3.1	DOTTORATI DI RICERCA	9
1.3.2	VALUTAZIONE ANVUR	10
1.3.3	DIDATTICA E DIRITTO ALLO STUDIO	10
1.3.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE	11
1.3.5	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	11
1.3.6	EDILIZIA	11
1.4	CONCLUSIONI	12

CAPITOLO 2

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

2.1	STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE	15
2.2	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	17
2.3	CONTO INVESTIMENTI DI PREVISIONE	19
2.4	RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE	21

CAPITOLO 3

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

45



1974. Facoltà di Sociologia (Archivio fotografico Unin - G. Salomon)

CAPITOLO 1

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1.1 PREMESSA

Il bilancio di previsione 2012 è stato predisposto secondo criteri prudenziali che tengono conto dei cambiamenti organizzativi che interesseranno il nostro Ateneo nel corso del prossimo anno e della ben nota situazione di difficoltà delle finanze pubbliche. In tale contesto, va comunque ricordato che l'alta formazione e la ricerca costituiscono uno dei cardini delle politiche elaborate a livello provinciale. Questa scelta contribuirà senz'altro a ridurre l'impatto negativo della crisi finanziaria sui conti dell'Ateneo. Contemporaneamente, responsabilizza ancora di più l'Ateneo, che a cinquanta anni dalla sua fondazione è chiamato a fare un nuovo salto di qualità. L'Università di Trento deve assumere la piena consapevolezza del suo ruolo decisivo come "motore di sviluppo" per l'intera comunità trentina, il tutto senza tradire la missione fondamentale su cui è stata da sempre impostata la sua crescita: raggiungere un'elevata reputazione internazionale, combinando in modo armonioso didattica e ricerca.

In una situazione congiunturale non favorevole come quella attuale va riconosciuta la particolare attenzione che il Governo Provinciale riserva al consolidamento, nell'ambito della linea di azione delle politiche per la crescita, del sistema trentino della ricerca e alla valorizzazione del capitale umano, garantendo all'Ateneo risorse pressoché costanti sull'arco temporale 2012-2014. L'*Atto di indirizzo per la ricerca e l'alta formazione universitaria*, introdotto dalla Legge Finanziaria provinciale 2012, individuerà infatti i criteri e le modalità di erogazione delle risorse assegnate all'Università su un arco temporale di riferimento triennale sulla base di precisi obiettivi di sviluppo concordati con l'Ateneo. Da parte sua l'Università di Trento continuerà anche in futuro a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica secondo le modalità definite nell'atto di indirizzo che ci auguriamo possa concretamente rappresentare lo strumento adatto ad applicare i principi ispiratori definiti nella norma di attuazione, quali la possibilità di impostare programmi su base pluriennale, il miglioramento continuo della qualità e l'apertura internazionale.

L'attuazione della delega che lo Stato ha negoziato con la Provincia autonoma di Trento ha comportato un accresciuto livello di certezza nella programmazione delle azioni di sviluppo dell'Ateneo che in passato sono state costantemente vincolate dai ritardi ministeriali nella definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il fatto di poter disporre di un finanziamento stabile su un orizzonte temporale di medio periodo, rappresenta un elemento unico e distintivo rispetto al sistema universitario italiano, che consentirà all'Università di Trento di programmare efficacemente le proprie azioni finalizzandole al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Va ricordato inoltre che, grazie al costante sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, l'Ateneo negli ultimi anni è riuscito a sviluppare importanti e ambiziosi nuovi progetti didattici e di ricerca. Auspichiamo che, nonostante la congiuntura economica negativa, la Fondazione possa continuare a sostenere queste attività strategiche per l'Ateneo e per la comunità trentina.

1.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

All'inizio del 2011 è entrata in vigore la riforma del sistema universitario nazionale, la cosiddetta "riforma Gelmini" introdotta dalla Legge 240/2010, che prevede una serie di cambiamenti sostanziali per le università italiane quali la riunificazione e semplificazione delle strutture incaricate di organizzare e gestire aree omogenee di didattica e ricerca, l'abilitazione nazionale dei professori e le nuove norme sul reclutamento del personale docente e ricercatore, l'introduzione di metodi di gestione amministrativa più efficienti, il sostegno ai processi di integrazione tra atenei ed una nuova formulazione degli organi di governo. Allo stato attuale solo un terzo dei provvedimenti attuativi previsti dalla legge Gelmini sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale, mentre la maggior parte si trova ancora in fase di emanazione. Ricordiamo che questa situazione sta provocando inevitabilmente all'interno degli atenei una certa incertezza nella definizione delle azioni da intraprendere secondo norme non ancora completamente definite.

Il 2011 è stato l'anno in cui gli atenei italiani hanno avviato l'attuazione della riforma impegnandosi soprattutto nell'elaborazione dei nuovi statuti che dovevano essere completati entro luglio. Ad oggi solo pochi atenei hanno completato l'iter, molti sono in attesa dell'approvazione da parte del Ministero e altrettanti non hanno ancora presentato il nuovo statuto. La riforma degli atenei ha prodotto in tutte le realtà universitarie dibattiti e confronti non sempre pacati, tuttavia piuttosto fisiologici nella logica del cambiamento.

Il nostro Ateneo ha percorso un iter diverso rispetto a tutti gli altri atenei statali italiani. L'entrata in vigore, lo scorso 7 settembre, del Decreto legislativo di "Delega alla Provincia autonoma di Trento delle funzioni legislative e amministrative statali in materia di Università degli Studi di Trento"¹ ha permesso l'avvio del processo di riforma dello statuto che dovrà tener conto sia delle prescrizioni contenute nella norma di attuazione che dei principi generali della normativa nazionale. Il Decreto fa riferimento per vari aspetti alla riforma Gelmini, ma introduce dei gradi di libertà ulteriori che, se ben utilizzati, ci potranno permettere di gestire la nostra università in modo più efficace.

A livello internazionale dovremo rivolgere grande attenzione ai nuovi programmi di finanziamento istituiti dalla Commissione europea, in particolare a *Horizon 2020*, che sostituirà l'attuale 7° Programma Quadro della Ricerca arrivato ormai vicino alla scadenza (2007-2013) e che prevede la sostanziale unificazione dei vari programmi di finanziamento europeo dedicati alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico con l'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita, rafforzare la crescita e l'occupazione nei Paesi dell'Unione. Il nuovo programma prevede già di riservare particolare attenzione e di conseguenza anche una maggiore disponibilità finanziaria alle politiche di ricerca scientifica portate avanti dallo *European Research Council* verso le quali l'Università di Trento ha già ottenuto ottimi risultati nel corso degli ultimi anni, confermando un elevato indice di successo nella partecipazione ai progetti europei, ma che dovranno rimanere tra le priorità dell'Ateneo anche nei prossimi anni.

¹ Decreto legge n. 142 del 18 luglio 2011 (norma di attuazione).

1.3 LE PRIORITÀ DEL 2012

Il 2012 sarà un anno di grandi cambiamenti strutturali per l'Ateneo e allo stesso tempo rappresenterà un periodo transitorio in attesa che gli organi previsti dal nuovo statuto possano arrivare a regime, svolgendo in modo pieno le loro funzioni. Tra le novità principali segnaliamo l'approvazione del nuovo piano strategico di Ateneo. Si tratta di un documento che, su base annuale e poliennale, definirà gli obiettivi dell'Ateneo e le risorse umane e finanziarie dedicate al raggiungimento di tali obiettivi. La logica del piano strategico è collegata alla disponibilità di un sistema di finanziamento - previsto dalla norma di attuazione - programmato su base poliennale. La preparazione del piano strategico e la verifica degli obiettivi effettivamente raggiunti richiedono la partecipazione di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di un processo complesso e non privo di difficoltà che sarà essenziale per garantire lo sviluppo dell'Ateneo.

Contemporaneamente, l'Università di Trento sarà chiamata a rivedere la sua struttura organizzativa. Secondo le disposizioni contenute nella Legge 240/2010, le attuali Facoltà e Dipartimenti saranno aboliti e nasceranno i nuovi Dipartimenti che rappresentano l'asse portante su cui sarà costruita l'organizzazione post riforma. I Dipartimenti avranno la responsabilità di organizzare e gestire in modo organico le attività di didattica e di ricerca, nonché le attività relative alla cosiddetta "terza missione", coerentemente con gli obiettivi prefissati dal piano strategico di Ateneo.

Il Bilancio preventivo 2012 è stato costruito tenendo conto della struttura organizzativa attuale. Probabilmente, in corso d'anno, sarà necessario rivedere il Bilancio, redistribuendo le risorse sui nuovi centri di costo man mano che questi diventeranno pienamente operativi. Il tutto con una costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, sviluppando ulteriormente il lavoro fatto negli anni precedenti per adottare modelli di assegnazione delle risorse che tengano conto di adeguate valutazioni dei risultati.

1.3.1 DOTTORATI DI RICERCA

Recentemente è stato presentato a livello nazionale un nuovo regolamento delle Scuole di dottorato di ricerca che prevede, tra le altre cose, precise procedure di accreditamento per le sedi che intendano attivare corsi di dottorato, estendendo la possibilità anche agli enti di ricerca, e una serie di requisiti di idoneità piuttosto restrittivi che vanno dalla numerosità e composizione del Collegio docenti, al numero minimo di borse di studio fino alla necessità di attivare procedure di *peer-review*. L'Università di Trento ha avviato da tempo una politica di potenziamento del dottorato di ricerca intesa anche a fornire al mercato del lavoro personale ad elevata qualificazione che sarà il motore di una vera "economia basata sulla conoscenza". L'esperienza di questi anni ci ha permesso di anticipare alcune delle modifiche strutturali che le nuove norme nazionali richiederanno. Questa trasformazione ci offre l'opportunità di consolidare quello che è stato fatto fino ad oggi, uno dei punti di forza dell'Università di Trento. La *peer-review* attualmente in corso potrà fornirci informazioni utili al processo di miglioramento continuo delle nostre Scuole.

1.3.2 VALUTAZIONE ANVUR

Sempre nell'ambito della ricerca scientifica, nel corso del 2012 l'Ateneo sarà interessato dal processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010), il cui bando è stato emanato lo scorso 7 novembre 2011. L'esercizio di valutazione, che sarà condotto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), interesserà sia le strutture dedicate alla ricerca che il corpo docente e ricercatore dell'Ateneo attraverso le proprie pubblicazioni e i risultati avranno un impatto decisivo sulla distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario. L'attività richiederà un particolare impegno da parte di tutte le componenti coinvolte, al fine di fornire un quadro esaustivo dei risultati della ricerca scientifica condotta in Ateneo.

1.3.3 DIDATTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

La chiusura delle attuali Facoltà ed il trasferimento ai nuovi Dipartimenti dei compiti di coordinamento didattico rappresenta uno dei punti sensibili del processo di riforma. Da una parte offre la possibilità di adottare un modello di ateneo fortemente orientato alla ricerca, ovvero un ateneo dove gli studenti abbiano reali opportunità di entrare in contatto con il mondo della ricerca. Tuttavia, tale trasformazione comporta anche alcuni rischi, primo fra tutti quello che la didattica possa essere relegata ad un ruolo secondario, trasformando l'Università in una sorta di ente di ricerca. I cambiamenti organizzativi non possono prescindere dal fatto che la didattica è una delle missioni fondamentali dell'Università ed il capitale umano che l'Università "produce" è senz'altro il suo prodotto più importante.

Segnaliamo la persistenza di una assurda norma ministeriale che ci impedisce di attivare corsi di laurea nuovi ovvero corsi che non siano la mera trasformazione di corsi pre-esistenti. Questa norma pensata per i mega atenei finisce per penalizzare atenei di dimensioni medio-piccole come Trento. Pensiamo, ad esempio, all'attivazione del corso di laurea magistrale in Biotecnologie, attualmente bloccata. Un Ateneo relativamente giovane ed attivo come Trento rischia di vedere congelata anche la più piccola possibilità di sviluppo, mettendo in discussione il concetto stesso di autonomia universitaria. Ci auguriamo che si possa trovare al più presto una soluzione politica a tale situazione, liberando il nostro Ateneo da condizionamenti centralisti privi di ogni logica.

Uno dei punti importanti della legge di riforma nazionale riguarda la possibilità di attivare percorsi didattici congiunti che coinvolgano più atenei. L'Università di Trento ha già consolidati rapporti con l'Università di Udine e le Scuole superiori SISSA di Trieste e S. Anna di Pisa. Ulteriori accordi sono in fase di negoziazione con gli atenei di Verona e Bolzano. In quest'ultimo caso è possibile prevedere anche una estensione dell'accordo su base transnazionale, coinvolgendo l'Università di Innsbruck.

Un tema fondamentale strettamente legato alla didattica è quello del diritto allo studio, ovvero la necessità che l'Ateneo offra a tutti gli studenti capaci e meritevoli opportunità concrete di formazione, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Anche in questo settore potrebbero verificarsi - in futuro - difficoltà legate alla carenza di risorse pubbliche. Dobbiamo vigilare affinché la crisi non produca un allontanamento dall'Ateneo di giovani impegnati e capaci: sarebbe una grave perdita non solo per loro e per l'Ateneo, ma per l'intera società.

Ricordiamo infine che nel prossimo anno accademico andrà a regime il nuovo sistema di premiazione del merito, avviato negli scorsi anni su proposta del professor Cerea.

Tale sistema, oltre a fornire un metodo concreto per valorizzare l'impegno di una fascia importante dei nostri studenti, ha prodotto una serie di dati molto precisi e interessanti sull'esito degli studi universitari e sulla correlazione tra tali risultati e la formazione superiore. È auspicabile che, con il pieno coinvolgimento degli studenti, si possa raffinare ulteriormente il modello, utilizzando i risultati complessivi per valutare in modo approfondito i processi di miglioramento della didattica.

1.3.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Proseguirà l'impegno dell'Ateneo verso le iniziative di carattere internazionale volte ad aumentare le opportunità di studio all'estero per gli studenti e per il personale dell'Ateneo e al contempo la possibilità di ospitare studenti e docenti stranieri presso la nostra Università. Sarà riservata particolare attenzione alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Commissione europea e da altri enti nazionali ed internazionali sia per quanto riguarda i progetti di mobilità che per quelli di ricerca. In quest'ultimo campo saranno stimolati e adeguatamente incentivati i ricercatori che presenteranno progetti di ricerca nell'ambito dello *European Research Council* che, come evidenziato più volte, rappresenta un vero e proprio *benchmark* per la qualità della ricerca delle università europee.

1.3.5 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Le nuove procedure di selezione nazionale per i professori ordinari ed associati non sono ancora entrate in vigore per mancanza dei decreti attuativi di riferimento. Nel frattempo l'Ateneo si sta dotando di specifici regolamenti per gestire le selezioni e le chiamate a livello locale. A bilancio 2012 sono state allocate le risorse che potranno essere necessarie per l'assunzione dei vincitori secondo la programmazione effettuata rispettando i vincoli di budget. Va segnalato comunque che, al di là dei vincoli di natura finanziaria, il costante blocco parziale del turn-over potrà generare problemi e di conseguenza c'è il rischio che certe iniziative didattiche e scientifiche possano essere messe in condizioni di difficoltà nel garantire il loro consolidamento o ulteriore sviluppo.

Nei prossimi mesi assisteremo anche al completamento del processo di stabilizzazione di un certo numero di posizioni che riguardano il personale amministrativo e tecnico ed i collaboratori ed esperti linguistici, a seguito di una specifica procedura di valutazione, in attuazione a quanto contenuto nel patto di stabilità in tema di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

1.3.6 EDILIZIA

Per quanto riguarda la programmazione dei progetti edilizi dell'Ateneo, nel 2012 assisteremo all'apertura ufficiale della nuova sede della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Tommaso Gar, proseguiranno i lavori presso il secondo blocco del Polo scientifico e tecnologico di Povo, saranno completati i lavori di ristrutturazione e di messa a norma delle ex Scuole Damiano Chiesa a Rovereto, dove continueranno anche i lavori negli spazi all'interno del complesso della ex Manifattura Tabacchi. Recentemente il Comune di Trento ha riavviato l'esame della richiesta di autorizzazione per la costruzione della nuova Biblioteca di Ateneo. Tale opera, a lungo attesa da studenti e docenti, rappresenterà l'ultimo fondamentale tassello di un vasto piano di rinnovamento delle strutture dell'Ateneo interamente finanziato dalla Provincia autonoma di Trento.

L'impegno nella realizzazione di nuovi spazi a favore delle esigenze di didattica e di ricerca dell'Ateneo rappresenta un elemento di importanza strategica per il nostro sviluppo utile a favorire l'ambiente più adeguato e favorevole per tutta la comunità accademica.

1.4 CONCLUSIONI

Il 2012 sarà un anno di profonde trasformazioni per tutte le università italiane e per l'Università di Trento in particolare. Abbiamo di fronte a noi un'opportunità molto importante per avvicinare ulteriormente l'Ateneo ai migliori standard internazionali. Di fronte al sistema universitario nazionale ed alle sue evidenti difficoltà abbiamo la grande responsabilità di dimostrare che è possibile realizzare, anche in Italia, un modello di ateneo aperto e competitivo, libero dai "lacci e laccioli" che caratterizzano la visione centralista dominante nel nostro Paese. L'autonomia degli atenei non è il regalo di qualcuno: è qualcosa che si conquista e si mantiene giorno dopo giorno, facendo al meglio il nostro lavoro, attenti al ruolo culturale e sociale dell'università senza farci condizionare dalle visioni di parte. È una sfida difficile, ma la storia ormai cinquantenaria dell'Università di Trento ci insegna che possiamo vincerla.

Il Rettore
Davide Bassi



Trento, 13 dicembre 2011



Fine '800. Istituto Bacologico del Consiglio Provinciale d'Agricoltura in Trento, oggi sede della Facoltà di Economia (Archivio Fotografico Biblioteca Comunale di Trento)

CAPITOLO 2

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

2.1 STATO PATRIMONIALE DI PREVISIONE

valori in euro
31.12.2012

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	68.521.160
3. Diritti brevetto industriale	-
4. Concessioni licenze, marchi e diritti simili	57.224
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	11.254.697
7. Altre	57.209.238
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	193.998.034
1. Terreni e fabbricati	181.276.224
2. Impianti e macchinari	914.903
3. Attrezzature	5.160.378
4. Altri beni	1.432.949
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.213.580
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	445.000
1. Partecipazioni	445.000
2. Crediti	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B.)	262.964.194

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE	7.425.000
2. Lavori in corso su ordinazione	7.425.000
II. CREDITI	85.854.001
1. Crediti verso lo Stato	-
2. Crediti verso enti locali	52.597.965
3. Crediti verso altri enti pubblici e privati	34.157.000
7. Crediti verso altri	1.049.035
8. Fondo svalutazione crediti	(1.950.000)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	82.596
1. Depositi bancari e postali	62.596
2. Assegni	-
3. Denaro e valori in cassa	20.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C.)	93.361.597

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

2.035.840

TOTALE ATTIVO

358.361.630

valori in euro
31.12.2012**PASSIVO**

I. Fondo patrimoniale netto	495.091	
VII. Altre riserve (Fondo di riserva)	33.101.798	
IX. Risultato di esercizio	940.716	

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A.) 34.537.606**B. FONDO RISCHI ED ONERI**

FONDI		40.478.000
3. Altri fondi	40.478.000	

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B.) 40.478.000**C. TFR LAVORO SUBORDINATO**

TFR LAVORO SUBORDINATO		313.668
1. TFR lavoro subordinato	313.668	

TOTALE TFR LAVORO SUBORDINATO (C.) 313.668**D. DEBITI**

DEBITI		36.223.737
2. Debiti verso banche a medio e lungo termine	-	
4. Acconti	14.697.044	
5. Debiti verso fornitori	14.341.954	
9. Debiti verso lo Stato	-	
10. Debiti tributari	3.363.638	
11. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	3.518.181	
12. Altri debiti	302.920	

TOTALE DEBITI (D.) 36.223.737**E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI** 246.808.620**TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** 358.361.630valori in euro
31.12.2012**CONTI D'ORDINE**

IMPEGNI		15.595.960
Prestito obbligazionario per edilizia universitaria	15.595.960	

2.2 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

		valori in euro ESERCIZIO 2012
A. RICAVI PER RICERCA, DIDATTICA e CONTRIBUTI		
A.1 Proventi propri		31.410.087
a-b) Tasse e contributi didattica	16.892.074	
c) Recuperi e rimborsi didattica (-)	(37.000)	
d) Ricavi per ricerca, trasferimento tecnologico, convegni	13.717.144	
e) Ricavi per progetti commissionati UE	446.672	
f) Ricavi opere ingegno e utilizzo diritti	-	
g) Altri ricavi e proventi	391.197	
A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-
A.5 Contributi e altri ricavi e proventi		173.040.243
a) Contributi in conto esercizio	127.475.422	
b) Contributi in conto capitale	13.763.305	
c) Contributi alla ricerca e alla didattica	31.175.206	
d) Altri ricavi e proventi	626.310	
TOTALE RICAVI PER LA RICERCA, DIDATTICA e CONTRIBUTI (A)		204.450.330
B. COSTI SPECIFICI		
B.1 Per il personale docente, ricercatore e collaboratori linguistici		52.913.264
a-b) Salari e stipendi e oneri sociali	52.004.866	
c) Trattamento di fine rapporto	25.232	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	
e) Altri costi	883.166	
B.2 Per servizi		74.139.699
a) Interventi a favore di studenti laureati	9.212.817	
b) Interventi a favore della ricerca e formazione avanzata	10.421.461	
d) Prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni per didattica e ricerca	54.505.421	
TOTALE COSTI SPECIFICI (B)		127.052.963
C. MARGINE di CONTRIBUZIONE (C=A-B)		77.397.367
D. COSTI COMUNI		
D.1 Per il personale tecnico-amministrativo		25.289.688
a-b) Salari e stipendi e oneri sociali	24.836.120	
c) Trattamento di fine rapporto	-	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	
e) Altri costi	453.568	
D.2 Per servizi		30.322.460
a) Prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni (amm.)	6.712.337	
b) Servizi a favore del personale	1.658.450	
c) Gestione immobili e utenze collegate	8.946.900	
d) Servizi diversi	13.004.773	
e) Accantonamento a fondo riserva e vincolato	-	
D.3 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.219.033
D.4 Per godimento di beni di terzi		4.323.000
D.5 Ammortamenti e svalutazioni		13.763.305
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.389.268	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.374.037	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	
D.6 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
D.7 Accantonamenti per rischi		55.000
D.8 Altri accantonamenti		-
D.9 Oneri diversi di gestione		295.165
TOTALE COSTI COMUNI (D)		76.267.651
E. RISULTATO OPERATIVO (E=C-D)		1.129.716

		valori in euro
		ESERCIZIO 2012
F. GESTIONE FINANZIARIA		
F.1 Proventi finanziari		19.000
a) Proventi da partecipazioni	-	
b) Altri proventi finanziari	19.000	
F.2 Oneri finanziari		21.000
a) Interessi e altri oneri finanziari	21.000	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA (F)		(2.000)
G. RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
G.1 Rivalutazioni		-
G.2 Svalutazioni		-
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE (G)		-
H. RISULTATO di COMPETENZA (H=E+F+G)		1.127.716
I. GESTIONE STRAORDINARIA		
I.1 Proventi straordinari		-
a) Plusvalenze da alienazione	-	
b) Altri proventi straordinari	-	
I.2 Oneri straordinari		85.000
a) Minusvalenze da alienazione	-	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-	
c) Altri oneri straordinari	85.000	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (I)		(85.000)
L. RISULTATO ANTE IMPOSTE (L=H-I)		1.042.716
M. IMPOSTE		
M.1 Imposte sul reddito di esercizio		102.000
a) Imposte correnti	102.000	
b) Imposte differite	-	
M.2 Irap		-
M.3 Altri tributi		-
RISULTATO di ESERCIZIO (L-M)		940.716

2.3 CONTO INVESTIMENTI DI PREVISIONE

		valori in euro
		ESERCIZIO 2012
AMMINISTRAZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.340.033
	<i>Banche dati online di proprietà</i>	
	Immobilizzazioni in corso e acconti	-
	Altre	-
	<i>Software di proprietà</i>	
	Totale	1.340.033
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.340.033
AMMINISTRAZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	Impianti e macchinari	-
	<i>Impianti informatici e tecnico-scientifici</i>	
	Attrezzature	450.268
	<i>Attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche</i>	
	Altri beni	1.334.419
<i>Monografie e periodici, mobili e arredi, altre</i>		
	Totale	1.784.687
DIDATTICA	Impianti e macchinari	60.000
	<i>Impianti informatici e tecnico-scientifici</i>	
	Attrezzature	196.260
	<i>Attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche</i>	
	Altri beni	-
	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	
	Totale	256.260
RICERCA	Impianti e macchinari	672.800
	<i>Impianti informatici e tecnico-scientifici</i>	
	Attrezzature	143.705
	<i>Attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche</i>	
	Altri beni	-
	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	
	Totale	816.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.857.452
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale		-
	Lavori Facoltà di Sociologia	100.000
	Edilizia Sportiva	385.000
	Rovereto - Palazzo Istruzione	100.000
	Lavori Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (man. + III IRST)	2.000.000
	Facoltà di Ingegneria	2.500.000
	Facoltà di Lettere e Filosofia - Palazzo Verdi	50.000
	Facoltà di Lettere e Filosofia - S. Croce 67	100.000
	Facoltà di Economia	1.100.000
	Rettorato e sedi periferiche	1.150.000
	Facoltà di Giurisprudenza	100.000
	Nuova Facoltà di Lettere e Filosofia	8.000.000
	Nuova Biblioteca	3.528.000
	Nuovo Polo Scientifico	18.000.000
	Centri di ricerca Mattarello	1.000.000
	Scuole Damiano Chiesa	3.500.000
	Trade Center	100.000
	Residenzialità	1.000.000
	Sede Scuola di Studi Europei ed Internazionali	100.000
	Palazzo Fedrigotti	1.000.000
	Ex Manifattura Tabacchi Rovereto	8.500.000
TOTALE EDILIZIA UNIVERSITARIA		52.313.000
TOTALE INVESTIMENTI ATENEO		56.510.485

	valori in euro
	ESERCIZIO 2012
FONTI DI FINANZIAMENTO	
PAT - Piano di Edilizia Universitaria	52.313.000
PAT - Altri investimenti	4.181.985
Coperture da progetti di ricerca finanziati	15.500
TOTALE FINANZIAMENTI	56.510.485
QUOTE AMMORTAMENTO	
Immobilizzazioni acquisite nell'anno	4.333.648
Immobilizzazioni acquisite esercizi precedenti	9.429.657
TOTALE AMMORTAMENTO PREVISIONALE	13.763.305

2.4 RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PREMESSA

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 142 del 18 luglio 2011 si è completato l'iter giuridico di attribuzione della delega alla Provincia autonoma di Trento delle funzioni statali, amministrative e legislative, per l'Università degli Studi di Trento, percorso già avviato nella Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n.191, articolo 2, commi 106-126) che aveva trasferito in capo alla Provincia stessa l'assunzione degli oneri di bilancio dell'Università.

Le principali fonti di finanziamento di Ateneo, composte da trasferimenti ministeriali (in particolare FFO e finanziamento ex L.590) e da Accordo di Programma con la Provincia, convergeranno in un rinnovato modello di finanziamento i cui principi ispiratori sono contenuti nella norma di attuazione. Nello specifico, la Legge Finanziaria provinciale 2012 introduce lo strumento dell' "Atto di indirizzo per la Ricerca e l'Alta Formazione Universitaria" avente un arco temporale di riferimento triennale. Tale atto, oltre a definire, d'intesa con l'Università, obiettivi di sviluppo, tempi di raggiungimento e risultati attesi, individuerà anche i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse assegnate all'Università. Con lo stesso strumento saranno inoltre definiti gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e i vincoli per l'attuazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In attesa dell'adozione del nuovo strumento, previsto entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria provinciale, l'Ateneo ha predisposto il presente documento tenendo conto di:

- stanziamenti effettuati dalla Provincia nel Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 a copertura delle attività dell'Ateneo e per la prosecuzione del piano di edilizia universitaria;
- un'articolazione di costi di gestione in sostanziale continuità con i vincoli stabiliti nel patto di stabilità definito per l'esercizio 2011;
- specifici stanziamenti a bilancio a copertura di spese e rischi futuri, in particolare a supporto di azioni di sviluppo di Ateneo e derivanti dal riassetto organizzativo delle strutture di didattica e di ricerca che, avviato già nel corso dell'esercizio 2012 in seguito alla riforma statutaria, potrebbe determinare fabbisogni integrativi.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Bilancio di Previsione è stato redatto in conformità all'art. 16 del Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità, nonché degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Con la Relazione Integrativa si forniscono informazioni complementari a quelle contenute nel Bilancio di Previsione, al fine di offrire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria stimata di Ateneo. In essa sono inoltre illustrati i criteri di valutazione adottati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2012 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nell'esercizio in cui vengono acquisite, le immobilizzazioni sono ammortizzate con un'aliquota ridotta del 50% ipotizzando così che la data media di attivazione corrisponda a metà anno.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tipologia di investimento	% di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Banche dati online di proprietà	100,00
Software in proprietà	33,33
Costi per migliorie di beni di terzi	3,00

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, con una riduzione del 50% delle aliquote stesse nell'esercizio di acquisizione.

I beni acquisiti nell'ambito di un progetto finanziato da terzi sono ammortizzati al 100% nel primo anno di esercizio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipologia di investimento	% di ammortamento
<i>Terreni e fabbricati</i>	
Immobili e fabbricati	3,00
Costruzioni leggere	10,00
<i>Impianti e macchinari</i>	
Impianti tecnico-scientifici	10,00
Impianti informatici	25,00
<i>Attrezzature</i>	
Attrezzature tecnico-scientifiche	20,00
Attrezzature informatiche	33,33
<i>Altri beni</i>	
Monografie	100,00
Periodici	100,00
Mobili e arredi	12,00
Automezzi e altri mezzi di locomozione	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00

Per la categoria “Altre immobilizzazioni materiali” che, in quanto categoria residuale, può accogliere investimenti di natura assai diversa, si è scelta la percentuale di ammortamento del 12%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisizione. La loro consistenza viene valutata di anno in anno sulla base dei bilanci aggiornati dei singoli enti e si procede all’eventuale svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo la stima del presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono iscritti al presunto valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza economica.

RIMANENZE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino, in considerazione della tipologia di attività svolte dall'Ateneo.

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a progetti di durata pluriennale, sono valutati sulla base della previsione di maturazione dei corrispettivi contrattuali sulle singole commesse e progetti, secondo il metodo della percentuale di completamento (*cost to cost*) che prevede il riconoscimento dei ricavi in funzione del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti e quelli totali previsti.

Il conto del patrimonio include nell'attivo circolante i lavori in corso su ordinazione riferiti all'ammontare dei costi contabilizzati entro l'esercizio e non ancora coperti dai corrispondenti ricavi.

Per quanto riguarda le attività soggette a rendicontazione finale, si procede alla contabilizzazione delle somme erogate dai finanziatori prima della chiusura dei progetti direttamente a ricavo fin dal momento dell'incasso, senza transitare dal conto anticipi. A fine esercizio, per garantire il rispetto del principio di competenza, gli eventuali ricavi registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi maturata nell'esercizio, determinata con il metodo della percentuale di completamento, sono rettificati movimentando come contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale un conto "Acconti da clienti per commesse in corso".

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stessi fondi raccolgono anche gli accantonamenti a copertura prudenziale di possibili oneri futuri. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDI DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il diritto ad un trattamento di fine rapporto maturato dal personale esperto linguistico a tempo indeterminato con contribuzione versata all'Istituto di Previdenza Sociale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate sulla proiezione dei dati consuntivi di bilancio, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono comprensive degli acconti versati. I crediti d'imposta sono evidenziati nella voce "Debiti tributari".

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B) del D.lgs. n.196 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si riferisce dell'avvenuto aggiornamento annuale nel marzo 2010 del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) a cura della Direzione Sistemi Informativi Servizi e Tecnologie Informatiche come previsto dell'art. 9 del D.R. n.27 14 gennaio 2002 "Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali e per l'adozione di misure minime di sicurezza".

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Lo schema adottato per lo stato patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'art. 2424 C.C.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONE(B)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I.)

In tale raggruppamento trovano collocazione attività, prive di consistenza fisica, la cui utilità si produce su più esercizi. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Il saldo previsto al 31.12.2012 ammonta a 68.521.160 euro e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	valori in euro
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.224
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.254.697
Altre	57.209.238
Totale	68.521.160

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a costi da capitalizzare previsti per la ristrutturazione, iniziata nell'esercizio 2010, dell'edificio ex Manifattura Tabacchi del Polo di Rovereto il cui collaudo è previsto nel corso dell'anno 2013.

La voce "Altre" è in massima parte composta di costi per migliorie su beni di terzi. Questi ultimi si riferiscono agli interventi edilizi da effettuare su beni immobili dati in comodato e in affitto all'Ateneo ed il loro saldo previsto al 31.12.2012 ammonta a 57.200.472 euro. La previsione di spesa è inserita nel Conto Investimenti Previsionale ed è parte della voce Programma Edilizia Universitaria.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II.)

All'interno di questo raggruppamento trovano collocazione i beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ateneo. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Il saldo previsto al 31.12.2012 ammonta a 193.998.034 euro e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	valori in euro
Terreni e fabbricati	181.276.224
Impianti e macchinari	914.903
Attrezzature	5.160.378
Altri beni	1.432.949
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.213.580
Totale	193.998.034

Nel corso dell'esercizio 2012 si è prevista la conclusione dei lavori di edilizia che riguardano la nuova Facoltà di Lettere per un importo stimato di 43.574.172 euro, il Nuovo Polo Scientifico (Lotto 2) per un importo stimato di 33.752.964 euro ed infine la conclusione dei lavori del Centro di Ricerca di Mattarello per un importo di 4.925.788 euro. Rimangono in corso i lavori per l'inizio della realizzazione della Nuova Biblioteca d'Ateneo.

Si rimanda al Conto Investimenti Previsionale per l'individuazione dell'area di destinazione dei nuovi investimenti e per il dettaglio del Programma di Edilizia Universitaria previsto per il 2012. Quest'ultimo include come Immobilizzazioni Materiali sia i Fabbricati sia le Immobilizzazioni in corso.

Per le voci in elenco non sono state previste, in corso d'esercizio, dismissioni di significativo valore residuo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III.)

In tale raggruppamento vengono rilevate attività di natura finanziaria destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ateneo.

Il saldo previsto al 31.12.2012 ammonta a 445.000 euro.

Non sono state previste acquisizioni rilevanti o cessioni e non vi sono elementi per prevedere perdite durevoli di valore. A copertura del rischio derivante dalla natura dell'investimento, indirizzato soprattutto verso organizzazioni non profit, e dalla difficoltà in certi casi di avere notizie aggiornate sulla situazione patrimoniale delle partecipate, negli esercizi scorsi sono state accantonate a Fondo oneri e rischi diversi risorse adeguate a copertura dell'intero importo.

ATTIVO CIRCOLANTE (C)

Per i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

RIMANENZE (I.)

Il valore previsto dei lavori in corso su ordinazione a fine anno ammonta a 7.425.000 euro e deriva dalla stima delle attività in corso che si prevede non trovino riscontro nei ricavi specifici.

CREDITI (II.)

La scadenza dei crediti stimati è così suddivisa:

Descrizione	valori in euro			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso lo Stato	-	-	-	-
Crediti verso enti locali	52.597.965	-	-	52.597.965
Crediti verso altri enti pubblici e privati	34.157.000	-	-	34.157.000
Crediti verso altri	1.049.035	-	-	1.049.035
Totale crediti	87.804.001	-	-	87.804.001
Fondo svalutazione crediti	(1.950.000)	-	-	(1.950.000)
Totale netto	85.854.001	-	-	85.854.001

I crediti esposti al 31.12.2012 si considerano tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

L'importo complessivo dei crediti è esposto al netto del "Fondo svalutazione crediti" che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

I crediti verso enti locali si riferiscono quasi totalmente alle risorse finanziarie assegnate dalla Provincia autonoma di Trento all'Università nell'ambito dell'Accordo di Programma. Gli importi sono stati stimati tenendo conto delle modalità di incasso registrate negli ultimi esercizi. Per l'importo pari ad euro 80.000.000 del Finanziamento Ordinario stanziato nei capitoli del Bilancio della Provincia autonoma di Trento "Spese per l'attuazione delle nuove competenze in materia di Università", analogamente all'esercizio 2011, si è previsto l'intero incasso nel corso del 2012.

I crediti verso altri enti pubblici e privati sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti di soggetti diversi da quelli sopra descritti per finanziamento di borse di dottorato, per attività conto terzi e per partecipazione a convegni organizzati dall'Ateneo. In questa voce sono compresi anche circa 28.000.000 di euro di crediti nei confronti della Cassa del Trentino per i lavori di edilizia, nell'assunzione che la stessa copra anche per il 2012 gli investimenti dell'area, in attesa delle nuove indicazioni contenute nell'atto di indirizzo per l'anno 2012.

I crediti verso altri riguardano in massima parte crediti per anticipi a fornitori per lavori da eseguire nell'ambito del piano di sviluppo edilizio di Ateneo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (IV.)

Il totale previsto delle disponibilità liquide a fine anno ammonta a 82.596 euro ed è costituito da depositi bancari, denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario delle variazioni di liquidità, che segue, si mettono in evidenza le variazioni previste nelle disponibilità liquide per l'esercizio in esame. Il procedimento sintetico adottato per la determinazione del flusso di cassa relativo porta al seguente schema:

	valori in euro
	ESERCIZIO 2012
Voci	Importi
GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto (perdita) dell'esercizio	940.716
Ammortamenti	13.763.305
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	-
Minusvalenze e plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-
TFR: Accantonamento	25.232
TFR: Pagamento	-
Variazione rimanenze	-
Variazione crediti verso clienti a breve termine	4.855.935
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	-
Variazione ratei e risconti attivi	(35.840)
Variazione crediti verso clienti a medio e lungo termine	-
Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	841.954
Variazione debiti tributari	(51.362)
Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	(1.884.854)
Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	5.202.000
Variazione ratei e risconti passivi	1.841.321
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	25.498.406
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Variazione di beni materiali e immateriali	(56.510.485)
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	(3.000)
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	(56.513.485)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Variazione mutui	-
Variazione altre passività a breve di natura finanziaria	-
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	28.983.875
Variazione prestiti obbligazionari	-
Variazione mezzi propri	-
Pagamento dividendi	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	28.983.875
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLA LIQUIDITÀ	(2.031.204)
CASSA E BANCHE AL NETTO DELLE PASSIVE - INIZIO ESERCIZIO	2.113.800
CASSA E BANCHE AL NETTO DELLE PASSIVE - FINE ESERCIZIO	82.596

L'analisi per flussi fornisce un supporto interpretativo dei dati contenuti nel bilancio previsionale per determinare i mutamenti della struttura finanziaria, con particolare riguardo alle modalità di approvvigionamento delle fonti e di impiego delle risorse finanziarie disponibili, nonché l'apporto fornito dalla gestione reddituale.

Il rendiconto evidenzia la capacità dell'Ateneo di far fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite la propria gestione reddituale, ma principalmente dalla liquidità generata dall'attività di finanziamento provinciale che consente anche il finanziamento degli investimenti programmati per l'esercizio previsionale 2012. La compatibilità complessiva tra piano finanziario, piano economico e piano degli investimenti risulta quindi rispettata.

RATEI E RISCOINTI (D)

Per i criteri adottati nell'esposizione si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Il saldo stimato al 31.12.2012 ammonta a 2.035.840 euro e riguarda proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO (A)

Nel corso dell'esercizio 2012 la voce "Patrimonio netto" verrà movimentata attribuendo al Fondo di riserva, con saldo al 31.12.2011 pari a 28.854.756 euro, il risultato economico previsto per il 2011, stimato in 4.247.042 euro.

Per l'esercizio 2012 è stato stimato un risultato di esercizio pari a 940.716 euro.

In applicazione dell'art. 4 del Regolamento d'Ateneo per la finanza e la contabilità, in vigore dall'1 gennaio 2009, il patrimonio netto assume, al 31.12.2012, la seguente articolazione:

Descrizione	valori in euro
Fondo patrimoniale netto	495.091
Fondo di riserva	33.101.798
Risultato di esercizio	940.716
Totale Patrimonio Netto	34.537.606

FONDI PER RISCHI E ONERI (B)

Si tratta della stima di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti il cui utilizzo è ancora da definire. Il saldo al 31.12.2012, al netto della previsione degli incrementi e degli utilizzi, è pari a 40.478.000 euro. I fondi sono raggruppati nelle due seguenti macro aree:

Descrizione	valori in euro stima al 31.12.2012
Fondi area personale	8.992.947
Fondi area amministrazione	31.485.053
Totale	40.478.000

I fondi dell'area personale comprendono i fondi relativi agli accantonamenti di fine anno per competenze arretrate del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo ed esperto linguistico. Vi rientra inoltre il Fondo comune di Ateneo.

I fondi dell'area amministrazione sono composti principalmente da fondi per rischi ed oneri futuri.

La loro ampia consistenza stimata si riferisce, in particolare, agli stanziamenti iscritti al Fondo premi e servizi agli studenti (pari a 13.043.292 euro) che accoglie gli importi di extraggettito accantonati a partire dall'esercizio 2008 e che sono utilizzati per il finanziamento di attività e servizi di supporto agli studenti e soprattutto per la concessione di premi monetari agli studenti meritevoli una volta conclusi i corsi di studio. Il modello prevede la possibilità di richiesta del premio anche successivamente al conseguimento del titolo entro un tempo massimo di 18 mesi. Questa impostazione non consente oggi di avere una base storica per poter ipotizzare un utilizzo realistico del fondo in oggetto, né di poter evidenziare l'eventuale quota non utilizzata per la finalità prevista che dovrebbe essere liberata nella gestione reddituale dell'Ateneo.

La consistenza del Fondo oneri e rischi diversi accoglie gli accantonamenti a fronte di potenziali passività su vertenze in essere e altri oneri relativi ad operazioni previste nell'esercizio di bilancio e precedenti che verranno a quantificarsi in periodi successivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Il saldo a fine esercizio 2012 è stato stimato in 313.668 euro e si riferisce all'accantonamento spettante a questo titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto (esperti linguistici a tempo indeterminato con contribuzione versata all'Istituto di Previdenza Sociale). Nel 2012 non sono previste cessazioni.

DEBITI (D)

Per i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

L'importo stimato dei debiti al 31.12.2012 ammonta a 36.223.737 euro così ripartito:

Descrizione	valori in euro			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso banche	-	-	-	-
Acconti	14.697.044	-	-	14.697.044
Verso fornitori	14.341.954	-	-	14.341.954
Tributari	3.363.638	-	-	3.363.638
Verso istituti previdenziali	3.518.181	-	-	3.518.181
Altri debiti	302.920	-	-	302.920
Totale	36.223.737	-	-	36.223.737

Il debito verso banche risulta pari a zero euro poiché le residue rate relative ad un contratto di mutuo stipulato presso la Cassa Depositi e Prestiti sono scadute nell'esercizio 2011.

Gli acconti riguardano importi versati da clienti su commesse pluriennali a fronte di costi da sostenere negli esercizi futuri, in particolare si rileva nel corso del 2012 un aumento consistente delle commesse dall'Unione Europea.

I debiti verso fornitori si riferiscono ai rapporti di fornitura di merci e servizi, nonché a stati di avanzamento lavori per le opere di edilizia.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza riguardano la stima delle ritenute operate sui compensi in veste di sostituto d'imposta, dei contributi assistenziali e previdenziali a carico di dipendenti e collaboratori, nonché altre imposte (IRAP, IVA) relative al mese di dicembre da versare all'erario e agli enti di previdenza a gennaio dell'esercizio successivo.

RATEI E RISCOINTI (E)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il saldo previsto alla data del 31.12.2012 è di 246.808.620 euro per la maggior parte composti da risconti passivi su contributi in conto capitale per 235.286.008 euro a copertura dei futuri ammortamenti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, esposti in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2424 C.C., rappresentano garanzie, impegni e rischi non risultanti dalle registrazioni contabili principali e hanno lo scopo di fornire un'informazione più completa della situazione patrimoniale-finanziaria risultante dallo Stato Patrimoniale.

Il saldo al 31.12.2012, costituito da un impegno per un prestito obbligazionario emesso a fine 2005 per un valore di 50.000.000 euro, ammonta a 15.595.960 euro e si riferisce ad un'operazione di finanziamento dell'attività edilizia realizzata nel quadro dell'Accordo di Programma che regola l'insieme dei finanziamenti della Provincia autonoma di Trento all'Università in ottica pluriennale.

L'iscrizione a conti d'ordine è conseguente al fatto che la Provincia ha accettato una delega irrevocabile dell'Università stessa a rimborsare direttamente i sottoscrittori del prestito con l'utilizzo dei limiti d'impegno, condizione sulla quale i sottoscrittori del prestito si sono detti d'accordo.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Si propone un prospetto di conto economico riclassificato in deroga all'art. 2425 C.C. che espone le informazioni in modo più consono rispetto al contesto di riferimento in cui opera l'Ateneo al fine di facilitare la lettura della previsione dell'andamento economico.

Con riferimento all'area operativa, si evidenzia che nonostante l'introduzione graduale della pluriannualità, una parte dei costi e dei ricavi relativi ai progetti di ricerca sono probabilmente sovrastimati e non troveranno attribuzione nel corso del 2012. L'effetto sul risultato di esercizio è comunque nullo.

A) RICAVI PER RICERCA, DIDATTICA E CONTRIBUTI

Descrizione	valori in euro
Proventi propri	31.410.087
Contributi in conto esercizio, in conto capitale e altri ricavi e proventi	173.040.243
Totale	204.450.330

PROVENTI PROPRI

TASSE E CONTRIBUTI

Si tratta delle tasse e dei contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, comprese le eventuali indennità di mora; gli importi risultano al netto dei rimborsi e degli esoneri.

Il totale di questa voce ammonta a euro 16.855.074

A partire dall'anno accademico 2008/2009, per gli studenti che s'immatricolano ad un corso di studio di primo e secondo livello, l'Ateneo ha adottato un nuovo modello di contribuzione studentesca che prevede l'applicazione di tasse universitarie diversificate in base alla fascia di condizione economica degli iscritti. Il nuovo modello contributivo consente all'Ateneo di realizzare un extragettito che viene impiegato per erogare agli studenti premi monetari basati sul merito a fine carriera e per finanziare attività di tutorato e altri servizi. L'Ateneo accantona ogni anno, su apposito fondo, la quota dell'extragettito di competenza dell'esercizio, al netto dei costi aggiuntivi e nuovi servizi, destinata ai premi per i meritevoli.

A fronte dei proventi derivanti dal nuovo sistema di contribuzione studentesca, trova evidenza nella sezione dei costi specifici l'accantonamento previsto per il 2012 per i premi di merito (alla voce *Costi per interventi a favore di studenti e laureati - Accantonamento fondo premi e servizi studenti*).

RICAVI PER RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, CONVEGNI

Questa voce accoglie i proventi derivanti dalle attività di ricerca, di consulenza e di formazione, svolte e fornite dall'Ateneo, nonché i proventi derivanti da convegni e seminari per la cui partecipazione è prevista una quota di iscrizione.

Il totale di questa voce ammonta a euro 13.717.144

RICAVI PER PROGETTI COMMISSIONATI DALL'UNIONE EUROPEA

In questa categoria trovano collocazione i proventi derivanti da contributi che l'Unione Europea concede ai fini della realizzazione di progetti di ricerca in ambito internazionale.

Il totale di questa voce ammonta a euro **446.672**

ALTRI RICAVI E PROVENTI

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dalla convenzione per la collocazione dei distributori automatici di bevande nelle varie sedi dell'Ateneo, le quote mensili per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale e altre voci residue.

Il totale di questa voce ammonta a euro **391.197**

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO, CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E ALTRI RICAVI E PROVENTI

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

In questa categoria trovano collocazione i contributi erogati dalla Provincia autonoma di Trento nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale e da soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste. Tali contributi vanno a coprire principalmente i costi delle attività istituzionali svolte dall'Università e quindi ricerca e didattica.

Descrizione	valori in euro
Contributi dalla Provincia autonoma di Trento	119.523.649
Contributi dall'Unione Europea	2.665.082
Contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	1.600.000
Contributi dallo Stato	771.513
Contributi da enti locali	13.946
Contributi da altri	2.901.232
Totale	127.475.422

Nella voce "Contributi dalla Provincia autonoma di Trento" sono rilevati i trasferimenti provinciali definiti anche in seguito all'acquisizione della competenza in materia di Università degli Studi di Trento, ad eccezione degli stanziamenti a copertura del piano di edilizia universitaria.

In particolare, in attesa dell'articolazione del nuovo modello di finanziamento che sarà adottato con l'Atto di Indirizzo 2012-2014, per l'esercizio 2012 tali trasferimenti rispecchiano ancora la consueta impostazione del quadro delle risorse di Ateneo e si articolano nel modo seguente:

Descrizione	valori in euro
Contributi da nuove competenze (ex L.191/2010)	80.000.000
Contributi alla ricerca e alla didattica (ex AdP)	37.645.000
Residui da stanziamenti precedenti	5.543.944
Contributo residenzialità dottorandi e borse	440.926
Contributo convenzione Agenzia Provinciale per l'Energia	75.764
Aggiustamento: copertura investimenti programmati	(4.181.985)
Totale	119.523.649

Per quanto riguarda i contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto è da precisare che gli stessi derivano da un accordo pluriennale che l'Ateneo ha stipulato con la Fondazione (in scadenza al 16.10.2015) volto a sostenere la ricerca avanzata tramite il finanziamento di borse di dottorato di ricerca, le attività del Polo di Rovereto e l'attività internazionale dell'Ateneo.

La voce “Contributi dallo Stato” accoglie il finanziamento statale a favore dell’Ateneo Italo-Tedesco, a favore del programma Erasmus e di borse di dottorato.

Le altre voci di ricavo esposte, si riferiscono a convenzioni stipulate a fronte di accordi sullo sviluppo di specifici progetti.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

L’ammontare indicato è correlato al valore complessivo degli ammortamenti di competenza dell’esercizio, mentre è trasferita ad esercizi futuri mediante la tecnica del risconto la copertura degli investimenti da ammortizzare.

Il totale di questa voce ammonta a euro **13.763.305**

CONTRIBUTI ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

Descrizione	valori in euro
Contributi dall’Unione Europea	16.389.020
Contributi dalla Provincia autonoma di Trento	6.463.602
Contributi da imprese e istituzioni sociali	3.175.107
Contributi da enti e pubbliche amministrazioni	2.124.622
Contributi dallo Stato	2.756.309
Contributi da Comuni	181.600
Contributi da Regioni	49.403
Contributi da Province	35.543
Totale	31.175.206

I “Contributi dall’Unione Europea” si riferiscono prevalentemente a progetti di ricerca relativi ai finanziamenti della stessa nell’ambito del VII Programma Quadro. Rispetto al Bilancio di Previsione 2011 questa voce registra un’incremento di circa 8.000.000 di euro dovuto all’attivazione di progetti del programma European Research Council e altri progetti del VII Programma Quadro che per prassi vengono pianificati per l’intero contributo nell’anno di attivazione. L’effetto si ripercuote sugli acconti esposti nello Stato Patrimoniale come descritto nella sezione dei DEBITI (D).

I “Contributi dalla Provincia autonoma di Trento” accolgono i finanziamenti destinati a specifici progetti di ricerca e di didattica commissionati dall’ente Provincia autonoma di Trento e regolati da specifiche convenzioni al di fuori dell’Accordo di Programma.

I “Contributi da imprese e istituzioni sociali” si riferiscono a finanziamenti a progetti di ricerca e didattica da imprese private, da imprese pubbliche e da istituzioni sociali private.

I “Contributi da altri enti e pubbliche amministrazioni” si riferiscono a contributi per progetti ricevuti da enti di ricerca, altre università italiane e straniere ed altre pubbliche amministrazioni.

I “Contributi dallo Stato” si riferiscono, principalmente, alla richiesta di finanziamento delle proposte di progetti che l’Ateneo annualmente presenta all’esame del MIUR. Il conto raccoglie i ricavi conteggiati sulla base dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo dei progetti finanziati per la quota di partecipazione finanziata dal Ministero.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce raccoglie altri componenti positivi di reddito di natura accessoria o esclusi dalle voci sopra indicate.

Il totale di questa voce ammonta a euro **626.310**

B) COSTI SPECIFICI

Descrizione	valori in euro
Per il personale docente, ricercatore e collaboratori linguistici	52.913.264
Per servizi	74.139.699
Totale	127.052.963

COSTI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE E PER I COLLABORATORI LINGUISTICI

In questa voce sono compresi gli stipendi del personale docente, ricercatore, dei collaboratori linguistici, i relativi oneri, e i costi per compensi aggiuntivi. Nonostante il personale collaboratore linguistico sia disciplinato da propria normativa, i relativi costi sono stati considerati tra quelli specifici poiché la loro attività è strettamente connessa alla didattica.

Descrizione	valori in euro
Stipendi e oneri	52.004.866
Trattamento di fine rapporto	25.232
Indennità di carica	329.601
Altre attività didattiche	93.366
Mobilità (diaria e rimborso spese)	143.497
Eccedenza carico didattico	212.163
Oneri su compensi aggiuntivi	56.539
Compensi diversi	48.000
Totale	52.913.264

In attesa della definizione del nuovo Patto di Stabilità 2012, in continuità con le impostazioni adottate nell'esercizio 2011, le principali assunzioni relative alle variabili che influenzeranno il costo del personale docente e ricercatore sono di seguito sinteticamente riportate:

- esclusione per il personale docente della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio;
- stima prudenziale del costo da sostenere per l'eventuale riconoscimento della maturazione di classi e scatti, anche in riferimento a specifico contenzioso in corso;
- mancata applicazione dell'aumento annuale ISTAT al trattamento economico del personale docente;
- rispetto del vincolo in riferimento alle assunzioni di personale: "limitare al 50% del turnover dell'anno precedente le assunzioni a tempo indeterminato e le progressioni di carriera del personale docente e tecnico amministrativo. Saranno considerate ai fini del rispetto del vincolo anche le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010;
- riduzione dei trattamenti economici del 5% limitatamente alla parte eccedente i 90.000 euro annui lordi e del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro annui lordi, determinando peraltro un risparmio relativamente contenuto.

I compensi diversi si riferiscono alle quote per docenti e ricercatori per la partecipazione a commissioni di concorso, sia per gli esami di stato sia per la gestione dei concorsi del personale tecnico amministrativo.

COSTI PER SERVIZI

Il raggruppamento di conti facenti capo a questa categoria raccoglie tutti i costi derivanti dall'esercizio delle attività ordinarie dell'Ateneo, ovvero la didattica e la ricerca.

Di seguito sono forniti gli importi totali previsti per l'esercizio 2012.

Descrizione	valori in euro
Prestazioni di servizi, collaborazioni e consulenze per didattica e ricerca	54.505.421
Interventi a favore della ricerca e della formazione avanzata	10.421.461
Interventi a favore degli studenti e laureati	9.212.817
Totale	74.139.699

Nel dettaglio comprende:

COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI, COLLABORAZIONI E CONSULENZE PER DIDATTICA E RICERCA

In questa sezione trovano evidenza i costi per prestazioni di servizio, collaborazioni e consulenze pianificati e gestiti direttamente da Facoltà e Dipartimenti.

Si tratta dell'insieme delle attività relative alle consulenze e collaborazioni per attività di didattica o di ricerca sia di docenti esterni sia di professionisti. In questa voce compresi i costi dei progetti di ricerca che in sede di previsione sono classificati genericamente come attività di ricerca che trovano poi specifica declinazione contabile nel bilancio consuntivo.

In questa voce è compreso anche il rimborso del costo del personale dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari di Trento messo a disposizione, con apposita convenzione, per il Centro di Riabilitazione Neurocognitiva (CeRiN).

La voce accoglie anche i costi relativi alle prestazioni degli studenti e ad oneri accessori (mobilità, convegni, ecc.).

COSTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE AVANZATA

Tale posta di bilancio accoglie i costi sostenuti per interventi mirati a sostenere la formazione post universitaria con indirizzo alla ricerca.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	valori in euro
Borse di studio di dottorato	6.373.178
Oneri accessori su interventi per la formazione avanzata	1.144.213
Assegni di ricerca e tutorato	1.616.873
Contributo di residenzialità per i dottorandi	757.467
Mobilità dottorandi, borsisti e assegnisti	328.144
Borse per la ricerca e la formazione avanzata finanziate da terzi	84.284
Borse a progetto	57.406
Borse di studio post-dottorato	40.996
Contributi diversi per ricerca e formazione avanzata	18.900
Totale	10.421.461

COSTI PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI E LAUREATI

Questo gruppo di conti registra i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, contributo all'attività sportiva, mobilità).

La voce a bilancio "Accantonamento fondo premi e servizi studenti" (4.950.569 euro) si riferisce alla quota stimata del gettito, derivante dal nuovo sistema di contribuzione studentesca, destinata all'erogazione di borse di merito che saranno corrisposte alla conclusione del percorso di studi.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	valori in euro
Accantonamento fondo premi e servizi studenti	4.950.569
Mobilità a favore di studenti e laureati	2.181.745
Borse di studio per studenti e laureati finanziate da terzi	1.335.821
Contributi per attività culturali e sportive	220.000
Borse di studio per studenti e laureati	172.000
Oneri accessori su interventi a favore di studenti e laureati	71.682
Altri interventi a favore degli studenti	281.000
Totale	9.212.817

I contributi per attività culturali e sportive si riferiscono alla gestione della nuova rete universitaria di servizi e strutture sportive di Trento e Provincia dedicata a studenti e dipendenti dell'Ateneo, messa a punto da Università e Opera Universitaria.

D) COSTI COMUNI

In questa categoria sono compresi i costi sostenuti per le attività a supporto della gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca):

Descrizione	valori in euro
Per il personale tecnico e amministrativo	25.289.688
Per servizi	30.322.460
Per materie prime, sussidiarie e di consumo merci	2.219.033
Per godimento beni di terzi	4.323.000
Ammortamenti e svalutazioni	13.763.305
Accantonamenti per rischi	55.000
Oneri diversi di gestione	295.165
Totale	76.267.651

COSTI PER IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

In questa voce sono compresi gli stipendi del personale tecnico amministrativo, i relativi oneri e i costi per compensi aggiuntivi, così suddivisi:

Descrizione	valori in euro
Stipendi e oneri	24.836.120
Mobilità	301.978
Compenso commissioni e gettoni di presenza	62.640
Oneri su compensi aggiuntivi	8.300
Altre attività	80.650
Totale	25.289.688

Anche per il personale tecnico amministrativo si sono osservate le impostazioni seguite per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2011:

- limiti alle assunzioni di personale – vedi paragrafo Costi specifici, Costi per il Personale Docente e Ricercatore e per i Collaboratori Linguistici;
- blocco delle procedure di rinnovo contrattuale fatta salva la sola applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale, pertanto il trattamento economico fondamentale di tale personale non subirà incrementi legati a nuovi CCNL;
- blocco delle progressioni interne di carriera orizzontali, con eventuale riconoscimento del solo inquadramento giuridico;
- blocco del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, che in ogni caso non può superare quanto ordinariamente spettante nell'anno 2010;
- limitazioni ai fondi accessori del personale bloccati al 2010 ed eventualmente ridotti in rapporto alla contrazione del personale 2012 vs 2010.

Le altre attività comprendono altre attività didattiche e la quota dei ricavi dei master che da regolamento interno deve essere destinata alla copertura delle spese generali di Ateneo per l'attivazione e gestione del master.

COSTI PER SERVIZI

Questo raggruppamento raccoglie le seguenti categorie di costo:

Descrizione	valori in euro
Prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni per attività amministrative	6.712.337
Servizi a favore del personale	1.658.450
Gestione immobili e utenze collegate	8.946.900
Servizi diversi	13.004.773
Totale	30.322.460

Nel dettaglio comprende:

COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Nella voce sono ricomprese le attività di ricerca e di didattica dell'Accordo di Programma con la Provincia autonoma di Trento pianificate sul Rettorato in attesa di finalizzazione delle stesse che nel corso dell'esercizio saranno destinate alle strutture competenti rientrando quindi nei costi specifici, queste attività sono valorizzate per euro 4.743.846.

Per l'importo restante si tratta principalmente dell'insieme delle attività relative alle collaborazioni esterne in campo legale, tecnico e amministrativo prestate da docenti esterni e professionisti, per un importo pari a 484.250 euro, delle prestazioni degli studenti per attività gestite dall'amministrazione a supporto dell'attività istituzionale, per un importo pari a 586.400 euro, delle collaborazioni per lo sviluppo dell'area Internazionalizzazione, per una somma di 228.873 euro e di costi di funzionamento delle scuole di dottorato che verranno trasferiti ai dipartimenti nel corso dell'esercizio conseguentemente alla definizione delle convenzioni con gli enti finanziatori, quest'ultimo importo è stimato in 210.249 euro.

SERVIZI A FAVORE DEL PERSONALE

Questa voce accoglie i costi sostenuti per il servizio mensa, per i buoni pasto e per altri interventi ivi compresi quelli relativi alla sicurezza degli ambienti e delle attrezzature.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	valori in euro
Servizio mensa e buoni pasto	836.000
Provvidenze a favore del personale	230.000
Spese per assicurazione del personale	180.000
Iscrizione corsi, convegni e congressi personale docente, ricercatore, amministrativo e tecnico	56.650
Altri servizi a favore del personale	355.800
Totale	1.658.450

GESTIONE IMMOBILI E UTENZE COLLEGATE

Raccoglie l'insieme dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli immobili, per il servizio di vigilanza e portierato e per l'acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e per i consumi, manutenzione), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica ed altri servizi accessori. Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	valori in euro
Utenze	3.524.000
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	1.980.700
Accesso al pubblico	1.787.900
Manutenzione ordinaria immobili e costruzioni leggere	1.155.600
Costi telefonia e rete	498.700
Totale	8.946.900

SERVIZI DIVERSI

Sotto questa voce si ritrova il compendio dei costi relativi a contributi versati dall'Ateneo a imprese pubbliche e private di cui 2.986.026 euro gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Provincia autonoma di Trento come contributi alla ricerca a Microsoft Research e al Consorzio OPES.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	valori in euro
Contributi a imprese pubbliche e private	4.108.526
Servizi bibliotecari e banche dati online biblioteca	1.210.048
Servizi informatici	1.194.184
Manutenzione ordinaria	788.950
Servizi trasporto, postali e corriere	428.000
Servizi pubblicità, pubblicazione e stampa editoria	477.475
Servizi assicurativi	130.000
Altri servizi vari	4.667.590
Totale	13.004.773

La voce "Altri servizi vari" comprende le risorse stanziare nell'area delle Risorse Umane e nell'Amministrazione Centrale per un importo pari a 3.300.000 euro.

Tale stanziamento risponde alle seguenti esigenze di breve e medio periodo:

- la necessità di dare concretezza ad azioni di sviluppo, anche in termini di risorse umane, coerenti con la nuova configurazione di Ateneo che si determinerà in corso d'anno;
- la revisione statutaria avviata secondo quanto indicato dalla Norma di Attuazione determinerà una fase riorganizzativa delle strutture di didattica e di ricerca già a partire dall'esercizio 2012 con definizione, in corso d'anno, di eventuali fabbisogni integrativi;
- alimentazione, in via prudenziale, di un Fondo di Riserva a copertura di eventuali imprevisti rilevabili in corso d'anno.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E MERCI

In questa categoria trovano collocazione i valori degli acquisti di beni di consumo (cancelleria, prodotti di consumo EDP, materiale per laboratori, ecc.) destinati al funzionamento della struttura universitaria e alla realizzazione dell'attività didattica e della ricerca. Non sono invece compresi i costi per l'acquisto di monografie e periodici, inclusi tra gli investimenti.

Il totale di questa voce ammonta a euro **2.219.033**

Nel dettaglio si rilevano costi per materiale per laboratori per 1.102.560 euro, per acquisto di prodotti software e licenze per 372.331 euro, per attrezzature informatiche per 138.550 euro.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce registra i costi relativi al godimento di beni di terzi e quindi i noleggi di apparecchiature, il corrispettivo annuale per l'utilizzo di prodotti software e affitti di immobili destinati all'attività istituzionale o alla residenzialità di docenti.

Descrizione	valori in euro
Affitti locali e spese accessorie	3.398.300
Corrispettivo annuale utilizzo prodotti software	547.068
Noleggio apparecchiature informatiche e tecnico-scientifiche	364.432
Altri costi per godimento di beni di terzi	13.200
Totale	4.323.000

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	valori in euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.389.268
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.374.037
Totale	13.763.305

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si tratta di accantonamenti a fronte di potenziali passività su vertenze in essere ed altri esborsi dovuti, ma non ancora esattamente quantificati. Nello specifico si tratta della stima dell'accantonamento INAIL per eventuali rimborsi per infortuni del personale di ruolo.

Il totale di questa voce ammonta a euro **55.000**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa categoria trovano collocazione un insieme di costi che comprendono le tasse sui rifiuti, l'imposta comunale sugli immobili e le altre imposte e tasse diverse a carico dell'esercizio.

Il totale di questa voce ammonta a euro **295.165**

F) GESTIONE FINANZIARIA

Descrizione	valori in euro
Interessi attivi e proventi su cambi	19.000
Interessi passivi e perdite su cambi	(21.000)
Totale	(2.000)

G) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per l'esercizio 2012 non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte a bilancio.

I) GESTIONE STRAORDINARIA

Questa voce si riferisce a sopravvenienze passive relative principalmente ai rimborsi di tasse e contributi per tasse universitarie pagate in anni precedenti il 2012.

Descrizione	valori in euro
Oneri straordinari	(85.000)
Totale	(85.000)

M) IMPOSTE

Descrizione	valori in euro
IRES	(102.000)
Totale	(102.000)

RISULTATO D'ESERCIZIO

Si ipotizza di chiudere l'esercizio 2012 con un risultato positivo pari ad euro 940.716.

QUADRO GENERALE RISORSE PER AREA E CENTRO DI RESPONSABILITÀ - ESERCIZIO 2012

valori in euro		COSTI / RICA			INVESTIMENTI / FINANZIAMENTI			BUDGET 2012		
Codice	Descrizione	COSTI	RICA	Saldo	Investimenti	Finanziamenti investimenti	Saldo	Costi e investimenti	Ricavi e finanziamenti investimenti	Saldo finale
	PAT - Trasferimento Provincia autonoma di Trento	-	113.463.015,21	113.463.015,21	-	4.181.984,79	4.181.984,79	-	117.645.000,00	117.645.000,00
	PAT - Residui Accordo di Programma ante 2012	-	5.543.944,23	5.543.944,23	-	-	-	-	5.543.944,23	5.543.944,23
	Altri enti	-	1.979.503,19	1.979.503,19	-	-	-	-	1.979.503,19	1.979.503,19
	Tasse studenti (comprese indennità di mora) - esoneri e rimborsi tasse	-	16.594.885,39	16.594.885,39	-	-	-	-	16.594.885,39	16.594.885,39
	Altri ricavi propri	-	355.156,87	355.156,87	-	-	-	-	355.156,87	355.156,87
	Ricavi comuni Ateneo	-	19.000,00	19.000,00	-	-	-	-	19.000,00	19.000,00
	Utilizzo fondi patrimoniali/ flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A10	RICA / Finanziamenti Investimenti	-	137.955.504,89	137.955.504,89	-	4.181.984,79	4.181.984,79	-	142.137.489,68	142.137.489,68
	Personale docente e ricercatore	50.745.698,71	336.032,79	-50.409.665,92	-	-	-	50.745.698,71	336.032,79	-50.409.665,92
	Esperti linguistici	1.339.000,00	117.000,00	-1.222.000,00	-	-	-	1.339.000,00	117.000,00	-1.222.000,00
	Personale tecnico-amministrativo	24.836.120,24	332.553,22	-24.503.567,02	-	-	-	24.836.120,24	332.553,22	-24.503.567,02
	Costi comuni Ateneo (imposte diverse, interessi mutui)	451.865,00	-	-451.865,00	-	-	-	451.865,00	-	-451.865,00
	Fondo di riserva	1.000.000,00	-	-1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00	-	-1.000.000,00
	Fondo sviluppo Risorse Umane	1.100.000,00	-	-1.100.000,00	-	-	-	1.100.000,00	-	-1.100.000,00
	Fondo nuovi assetti organizzativi	1.200.000,00	-	-1.200.000,00	-	-	-	1.200.000,00	-	-1.200.000,00
	Modello contributivo - extragettilo	4.950.568,68	-	-4.950.568,68	-	-	-	4.950.568,68	-	-4.950.568,68
A10	COSTI/Investimenti	85.623.252,63	785.586,01	-84.837.666,62	-	-	-	85.623.252,63	785.586,01	-84.837.666,62
A10	ATENE0 COMUNE	85.623.252,63	138.741.090,00	53.117.838,26	-	4.181.984,79	4.181.984,79	85.623.252,63	142.923.075,69	57.299.823,05
A15	RETTORATO	8.719.251,40	1.850,04	-8.717.401,36	5.000,00	-	-5.000,00	8.724.251,40	1.850,04	-8.722.401,36
	Area amministrativa									
A20	Direzione Generale	2.343.140,00	112.000,00	-2.231.140,00	3.000,00	-	-3.000,00	2.346.140,00	112.000,00	-2.234.140,00
A30	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	3.440.500,00	73.204,00	-3.367.296,00	-	-	-	3.440.500,00	73.204,00	-3.367.296,00
A40	Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza	294.100,00	60.000,00	-234.100,00	-	-	-	294.100,00	60.000,00	-234.100,00
	Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti	11.451.150,00	440.000,00	-11.011.150,00	49.000,00	-	-49.000,00	11.500.150,00	440.000,00	-11.060.150,00
	<i>Utenze: energia elettrica, raffrescamento, calore e gas, acqua</i>	<i>3.524.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-3.524.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.524.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-3.524.000,00</i>
A60	<i>Manutenzione ordinaria, spese pulizie e servizi diversi</i>	<i>3.122.700,00</i>	<i>-</i>	<i>-3.122.700,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.122.700,00</i>	<i>-</i>	<i>-3.122.700,00</i>
	<i>Affitti destinati ad attività istituzionali - godimento beni di terzi</i>	<i>3.385.000,00</i>	<i>435.000,00</i>	<i>-2.950.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.385.000,00</i>	<i>435.000,00</i>	<i>-2.950.000,00</i>
	<i>Altri costi non direttamente riferibili agli immobili</i>	<i>1.419.450,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>-1.414.450,00</i>	<i>49.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-49.000,00</i>	<i>1.468.450,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>-1.463.450,00</i>
A70	Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	2.712.600,05	144.000,00	-2.568.600,05	413.267,79	-	-413.267,79	3.125.867,84	144.000,00	-2.981.867,84
	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	13.399.529,00	6.312.115,50	-7.087.413,50	-	-	-	13.399.529,00	6.312.115,50	-7.087.413,50
A80	<i>Internazionalizzazione</i>	<i>3.175.863,00</i>	<i>2.486.892,50</i>	<i>-688.970,50</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.175.863,00</i>	<i>2.486.892,50</i>	<i>-688.970,50</i>
	<i>Dottorati di Ricerca</i>	<i>8.759.326,00</i>	<i>3.489.173,00</i>	<i>-5.270.153,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>8.759.326,00</i>	<i>3.489.173,00</i>	<i>-5.270.153,00</i>
	<i>Altri costi Direzione</i>	<i>1.464.340,00</i>	<i>336.050,00</i>	<i>-1.128.290,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.464.340,00</i>	<i>336.050,00</i>	<i>-1.128.290,00</i>
A90	Sistema Bibliotecario di Ateneo	1.288.048,00	27.000,00	-1.261.048,00	2.651.452,00	12.500,00	-2.638.952,00	3.939.500,00	39.500,00	-3.900.000,00
A35	Ateneo Italo-Tedesco	262.120,00	195.000,00	-67.120,00	3.000,00	-	-3.000,00	265.120,00	195.000,00	-70.120,00
	Totale Area Amministrazione	35.191.187,05	7.363.319,50	-27.827.867,55	3.119.719,79	12.500,00	-3.107.219,79	38.310.906,84	7.375.819,50	-30.935.087,34
	Area Didattica									
D20	Facoltà di Economia	814.330,81	118.795,63	-695.535,18	3.000,00	-	-3.000,00	817.330,81	118.795,63	-698.535,18
D30	Facoltà di Giurisprudenza	597.786,75	42.078,50	-555.708,25	8.000,00	-	-8.000,00	605.786,75	42.078,50	-563.708,25
D40	Facoltà di Ingegneria	2.063.735,71	718.110,91	-1.345.624,80	60.000,00	-	-60.000,00	2.123.735,71	718.110,91	-1.405.624,80
D50	Facoltà di Lettere e Filosofia	712.087,91	98.654,12	-613.433,79	20.000,00	-	-20.000,00	732.087,91	98.654,12	-633.433,79
D60	Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	732.226,57	94.584,36	-637.642,21	110.000,00	-	-110.000,00	842.226,57	94.584,36	-747.642,21
D70	Facoltà di Sociologia	636.316,44	93.377,93	-542.938,51	-	-	-	636.316,44	93.377,93	-542.938,51
D90	Facoltà di Scienze Cognitive	727.496,68	135.014,68	-592.482,00	22.000,00	-	-22.000,00	749.496,68	135.014,68	-614.482,00
D80	Scuola di Studi Internazionali	106.900,00	-	-106.900,00	2.000,00	-	-2.000,00	108.900,00	-	-108.900,00
D15	Scuola per lo Sviluppo Locale	974.350,40	895.850,40	-78.500,00	-	-	-	974.350,40	895.850,40	-78.500,00
D05	Centro Interfacoltà per l'Apprendimento Linguistico	412.010,00	92.000,00	-320.010,00	31.260,00	-	-31.260,00	443.270,00	92.000,00	-351.270,00
D10	Didattica Comune	100.000,00	-	-100.000,00	-	-	-	100.000,00	-	-100.000,00
	Totale Area Didattica	7.877.241,27	2.288.466,53	-5.588.774,74	256.260,00	-	-256.260,00	8.133.501,27	2.288.466,53	-5.845.034,74
	TOTALE GENERALE (ESCLUSA EDILIZIA E AREA RICERCA)	137.410.932,35	148.394.726,97	10.983.794,61	3.380.979,79	4.194.484,79	813.505,00	140.791.912,14	152.589.211,76	11.797.299,61
	Area Ricerca									
R05	Dipartimento di Economia	1.044.374,45	881.532,45	-162.842,00	-	-	-	1.044.374,45	881.532,45	-162.842,00
R10	Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali	1.410.209,75	928.567,97	-481.641,78	-	-	-	1.410.209,75	928.567,97	-481.641,78
R15	Dipartimento di Scienze Giuridiche	1.388.545,30	1.058.249,74	-330.295,56	8.000,00	3.000,00	-5.000,00	1.396.545,30	1.061.249,74	-335.295,56
R20	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	4.414.496,40	4.191.716,99	-222.779,41	-	-	-	4.414.496,40	4.191.716,99	-222.779,41
R25	Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali	7.157.968,00	6.921.323,50	-236.644,50	-	-	-	7.157.968,00	6.921.323,50	-236.644,50
R30	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale	3.855.073,99	3.641.132,84	-213.941,15	-	-	-	3.855.073,99	3.641.132,84	-213.941,15
R40	Dipartimento di Fisica	5.461.076,71	5.048.552,32	-412.524,39	-	-	-	5.461.076,71	5.048.552,32	-412.524,39
R45	Dipartimento di Matematica	644.269,42	511.764,16	-132.505,26	-	-	-	644.269,42	511.764,16	-132.505,26
R55	Dipartimento di Sociologia	1.893.509,14	1.583.920,21	-309.588,93	-	-	-	1.893.509,14	1.583.920,21	-309.588,93
R70	Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	10.663.299,71	9.783.019,13	-880.280,58	-	-	-	10.663.299,71	9.783.019,13	-880.280,58
R75	Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione	1.354.102,34	1.151.863,50	-202.238,84	-	-	-	1.354.102,34	1.151.863,50	-202.238,84
R90	Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filologici	425.689,24	246.575,55	-179.113,69	2.500,00	-	-2.500,00	428.189,24	246.575,55	-181.613,69
R95	Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni Culturali	691.419,84	539.093,28	-152.326,56	3.000,00	-	-3.000,00	694.419,84	539.093,28	-155.326,56
	Totale Area Ricerca Dipartimenti	40.404.034,29	36.487.311,65	-3.916.722,64	13.500,00	3.000,00	-10.500,00	40.417.534,29	36.490.311,65	-3.927.222,64
R06	Centro Interdipartimentale Mente/Cervello	5.276.289,91	3.663.695,10	-1.612.594,81	250.505,00	-	-250.505,00	5.526.794,91	3.663.695,10	-1.863.099,81
R11	Centro Interdipartimentale per la Biologia Integrata	4.768.828,87	2.796.036,92	-1.972.791,95	550.000,00	-	-550.000,00	5.318.828,87	2.796.036,92	-2.522.791,95
R16	Centro Interdipartimentale in Tecnologie Biomediche	455.195,32	445.195,32	-10.000,00	-	-	-	455.195,32	445.195,32	-10.000,00
R65	Centro Universitario per la Difesa idrogeologica dell'Ambiente Montano	891.229,07	876.229,07	-15.000,00	-	-	-	891.229,07	876.229,07	-15.000,00
R80	Centro Universitario Metrologia	85.000,00	75.000,00	-10.000,00	-	-	-	85.000,00	75.000,00	-10.000,00
R85	Scuola in Scienze Sociali	122.296,26	9.546,26	-112.750,00	2.500,00	-	-2.500,00	124.796,26	9.546,26	-115.250,00
	Totale Area Ricerca Centri	11.598.839,43	7.865.702,67	-3.733.136,76	803.005,00	-	-803.005,00	12.401.844,43	7.865.702,67	-4.536.141,76
R04	Costi Comuni della Ricerca	2.393.219,00	-	-2.393.219,00	-	-	-	2.393.219,00	-	-2.393.219,00
	Totale Area Ricerca	54.396.092,72	44.353.014,32	-10.043.078,40	816.505,00	3.000,00	-813.505,00	55.212.597,72	44.356.014,32	-10.856.583,40
	TOTALE GENERALE (ESCLUSA EDILIZIA)	191.807.025,08	192.747.741,29	940.716,21	4.197.484,79	4.197.484,79	-	196.004.509,87	196.945.226,08	940.716,21
	Progetti edilizia universitaria	-	-	-	52.313.000,00	52.313.000,00	-	52.313.000,00	52.313.000,00	-
	TOTALE GENERALE di ATENE0	191.807.025,08	192.747.741,29	940.716,21						



2001. La sede della Biblioteca centrale di via Verdi (Archivio Fotografico Unin - P. Chistè)

CAPITOLO 3

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il giorno 25 novembre 2011, alle ore 9.30, si è riunito, nei locali messi a disposizione dall'Università di Trento, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- la dott.ssa Giovanna D'Onofrio - Presidente;
- il dott. Andrea Fattinger - membro effettivo;
- il dott. Maurizio Postal - membro effettivo.

Assistono il dott. Alex Pellacani e la dott.ssa Elena Barbieri.

Il Collegio ha provveduto ad esaminare il Bilancio Preventivo di Ateneo 2012, redatto ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità" emanato con DR n. 175 del 25 marzo 2008.

L'iter giuridico di attribuzione della delega alla Provincia autonoma di Trento delle funzioni statali, amministrative e legislative per l'Università degli Studi di Trento, si è completato con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 142 del 18 luglio 2011. La Legge Finanziaria provinciale 2012 introduce lo strumento dell'"Atto di indirizzo per la Ricerca e l'Alta Formazione Universitaria" di durata triennale che individuerà, tra l'altro, i criteri, le modalità, e le procedure di erogazione delle risorse assegnate all'Università, nonché gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e i vincoli per il proseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In attesa dell'adozione del nuovo strumento, l'Ateneo ha predisposto il Bilancio Preventivo 2012 tenendo conto degli stanziamenti effettuati dalla Provincia nel bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014, articolando i costi di gestione in continuità con i vincoli stabiliti nel patto di stabilità per l'esercizio 2011 e prevedendo stanziamenti specifici a copertura di spese e rischi futuri, in particolare a supporto del riassetto organizzativo delle strutture di didattica e ricerca conseguente alla riforma statutaria.

Il Bilancio Preventivo di Ateneo comprende:

- il Conto del Patrimonio di Previsione;
- il Conto Economico di Previsione;
- il Conto degli Investimenti di Previsione;
- la Relazione Integrativa.

CONTO PATRIMONIALE

Il conto del Patrimonio, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 2424 C.C., riporta le seguenti risultanze riepilogative:

Descrizione	valori in euro
Immobilizzazioni	262.964.194
Attivo circolante	93.361.597
Ratei e risconti attivi	2.035.840
Totale attività	358.361.630
<i>Patrimonio netto</i>	<i>34.537.606</i>
Fondo rischi ed oneri	40.478.000
Fondo trattamento di fine rapporto	313.668
Debiti	36.223.737
Ratei e risconti passivi	246.808.620
Totale passività	358.361.630

Le voci del Conto Patrimoniale sono adeguatamente illustrate nella Relazione Integrativa. Il Collegio ha proceduto all'esame dei criteri di quantificazione delle singole voci che compongono il Conto Patrimoniale e alla verifica della sua coerenza con le previsioni contenute nel Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta i dati previsionali in base alle seguenti aree:

- **area operativa:** evidenzia il risultato operativo, ossia i valori relativi alla gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca). In questa sezione i costi sono stati suddivisi tra specifici e comuni;
- **area finanziaria:** evidenzia costi e proventi inerenti la gestione dei prestiti e della tesoreria;
- **area straordinaria:** rileva le operazioni di natura straordinaria non ricorrente o non di competenza dell'esercizio 2012;

Il Conto Economico presenta, quindi, i seguenti dati previsionali:

Descrizione	valori in euro
Area operativa	
Ricavi per la ricerca, didattica e contributi	+ 204.450.330
Costi specifici	- 127.052.963
Margine di contribuzione	+ 77.397.367
Costi comuni	- 76.267.651
Risultato operativo	+ 1.129.716
Area finanziaria	
Gestione finanziaria	- 2.000
Risultato di competenza	+ 1.127.716
Area straordinaria	
Gestione straordinaria	- 85.000
Imposte	- 102.000
Risultato dell'esercizio	+ 940.716

Le voci del Conto Economico risultano dettagliate nella Relazione Integrativa.

Il Collegio ha esaminato il processo di determinazione di ciascuna delle voci che compongono il Conto Economico, approfondendo in particolare le motivazioni degli scostamenti tra i valori previsionali 2012 e le corrispondenti voci del 2011.

Il confronto delle voci di Conto Economico evidenzia nell'esercizio 2012 un aumento dei ricavi del 12,5% rispetto al Conto Economico 2011. L'incremento è prevalentemente determinato da un aumento delle tasse e contributi alla didattica (+11,5%), e da un aumento dei contributi e altri ricavi e proventi (+14,3%).

Sul fronte dei costi quelli specifici aumentano del 10,4% e quelli comuni del 14,6% rispetto al Conto Economico 2011.

CONTO INVESTIMENTI

Riporta l'ammontare degli investimenti previsti nell'esercizio e la copertura finanziaria necessaria, come disposto dal "Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità" (art. 5, comma1), riassunti nello schema seguente:

Descrizione	valori in euro
Immobilizzazioni immateriali	1.340.033
Immobilizzazioni materiali	2.857.452
Edilizia universitaria	52.313.000
Totale investimenti di Ateneo	56.510.485
PAT - Piano edilizia universitaria	52.313.000
PAT - Altri investimenti	4.181.985
Coperture da progetti di ricerca finalizzati	15.500
Totale finanziamenti	56.510.485

Il Collegio ha esaminato la coerenza dei suddetti valori con le elaborazioni della Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti.

RELAZIONE INTEGRATIVA

La Relazione Integrativa è redatta secondo le previsioni dell'art. 16 del "Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità", e fornisce tutte le informazioni complementari alle varie poste di bilancio. Contiene il Rendiconto Finanziario che esemplifica la prevista variazione delle disponibilità liquide.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, alla luce della verifica effettuata sui criteri di previsione dei ricavi e delle fonti di finanziamento degli investimenti previsti per l'esercizio 2012, può attestare che essi rispondono a criteri di veridicità, atteso che gli stessi sono stati calcolati con prudenza, attendibilità ed adeguatamente illustrati nella Relazione Integrativa e negli altri allegati a corredo. Anche l'analisi dei costi di esercizio e delle spese di investimento evidenzia la loro congruità rispetto alle risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio ritiene che le risorse previste possano far fronte alle reali necessità di gestione dell'Ateneo e, pertanto, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Trento, 25 novembre 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

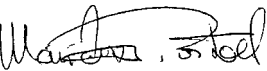
dott.ssa Giovanna D'Onofrio



dott. Andrea Fattinger



dott. Maurizio Postal



Università degli Studi di Trento
via Belenzani, 12
38122 Trento

Pubblicazione a cura di:
Direzione Generale
Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza
Ufficio di Gabinetto del Rettorato
Università degli Studi di Trento

Progettazione grafica: UNITN
Prestampa e stampa: Tipografia UNITN
Data di stampa: marzo 2012

